



COMUNE DI MASSAFRA

Provincia di Taranto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

AVV. PAOLO MARRA

DOTT. DONATO INTONTI

DOTT. FRANCESCO MANNI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	13
Risultato di amministrazione.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	32
• Spese per autovetture	32
• Limitazione incarichi in materia informatica	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE.....	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	42
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	44



Comune di Massafra

Organo di revisione

Verbale n. 27 del 5 maggio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Massafra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Massafra lì, 05.05.2019

L'organo di revisione

AVV. PAOLO MARRA

DOTT. DONATO INTONTI

DOTT. FRANCESCO MANNI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Avv. Paolo Marra, Dott. Donato Intonti, Dott. Francesco Manni, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 15.11.2018;

- ◆ ricevuta in data 23 aprile 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.65.del 23/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 07.04.201;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Data	Num.	C.Resp.	descrizione
28/05/2018 12:02	106	GM	05 2018 URGENTE GIUNTA CONTRIBUTO INFO POINT
30/05/2018 12:40	111	GM	PFR AUTOVELOX
04/06/2018 13:28	112	GM	URGENTE GIUNTA PROTEZIONE CIVILE
19/06/2018 09:33	121	GM	PFR INCARICO EMPORIO SOLIDALE
25/06/2018 10:45	126	GM	VPEG - PFR - VARIAZIONE CASSA
28/06/2018 09:58	128	GM	URGENTE GIUNTA FOTOCOPIATORI
28/06/2018 10:20	36	CC	Riequilibrio
09/08/2018 11:55	154	GM	URGENTE GIUNTA CONTRIBUTI REGIONALI AMBIENTE
29/08/2018 09:18	162	GM	VARIE SETTEMBRE
18/09/2018 08:54	174	GM	URGENTE GIUNTA CONTRIBUTI E VARIE

18/09/2018 13:23	177	GM	URGENTE GIUNTA VARIAZIONE PIANO OOPP
27/09/2018 12:02	61	CC	RETTIFICA RATIFICA CONTRIBUTI
02/10/2018 09:11	183	GM	COMPENSATIVA MACRO E PEG RACCOLTA RIFIUTI
02/10/2018 09:55	187	GM	URGENTE GIUNTA VARIE ESIGENZE
09/10/2018 12:21	191	GM	URGENTE GIUNTA VARIE - SEZIONE PRIMAVERA AVANZO
05/11/2018 09:06	208	GM	URGENTE GIUNTA OPERE PUBBLICHE
15/11/2018 09:44	83	CC	CC TRASFERIMENTI ERARIALI CARNEVALE 2019
15/11/2018 10:39	80	CC	CC DFB ALLUVIONE
27/11/2018 13:15	223	GM	URGENTE GIUNTA PDZ
29/11/2018 08:55	225	GM	FINALE GIUNTA
10/12/2018 10:27	237	GM	PFR VARIE ESIGENZE
19/12/2018 08:49	245	GM	PFR VARIE
27/12/2018 09:21	259	GM	PFR CARRISTI

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Ai sensi dell'art.156 del Tuel comma 2, si fa presente che il Comune di Massafra registra una popolazione al 31.12.2016, di n.32.989 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, approvati;

- che l'Ente non **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 perché in attesa di approvazione;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra e Statte;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non risulta in disavanzo;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 **è positivo**;
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 314.411,49** di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	208.053,83	1.195.271,86	87.799,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		94.777,72	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	79.912,53	53.244,06	226.612,49
Totale	287.966,36	1.343.293,64	314.411,49

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla tabella si è provveduto con fondi di bilancio per complessivi euro 314.411,49.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto i Dirigenti

- della II e III Ripartizione avv. Maria Rosaria Latagliata,
- della I e IV Ripartizione settore ambiente, ecologia, polizia locale col. Dr. Antonio Modugno,
- della IV Ripartizione LLPP, patrimonio, servizi manutenzione ed informatici ing. Giuseppe Iannucci
- della V Ripartizione Urbanistica, ecologia Arch. Luigi Traetta

hanno attestato che "sulla scorta degli atti di ufficio, non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 alla data del 31/12/2018".

L'Organo di Revisione rileva tuttavia che nei primi mesi dell'anno 2019 ha ricevuto richiesta di parere ed espresso il proprio parere su una serie di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	14.201.567,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	14.201.567,23

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	15.207.814,96	14.104.717,21	14.201.567,23
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	2.337.460,23	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	15.207.814,96	14.104.717,21	14.201.567,23
di cui cassa vincolata	3.310.293,76	2.337.460,23	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Da parte dell'ufficio finanziario è in corso la rideterminazione della composizione della cassa vincolata come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e la riconciliazione con i dati del tesoriere.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		14.104.717,21			14.104.717,21
Entrate Titolo 1.00	+	22.595.411,17	12.437.473,52	3.043.325,59	15.480.799,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	10.648.640,67	2.963.965,45	1.452.825,69	4.416.791,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	6.127.691,75	973.503,89	642.000,90	1.615.504,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	39.371.743,59	16.374.942,86	5.138.152,18	21.513.095,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	30.801.198,04	15.995.584,39	3.676.630,38	19.672.214,77
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	276.789,94	269.255,04	0,00	269.255,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	31.077.987,98	16.264.839,43	3.676.630,38	19.941.469,81
Differenza D (D=B-C)	=	8.293.755,61	110.103,43	1.461.521,80	1.571.625,23
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	8.293.755,61	110.103,43	1.461.521,80	1.571.625,23
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	28.570.621,58	885.943,12	813.097,84	1.699.040,96
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	449.256,07	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	29.019.877,65	885.943,12	813.097,84	1.699.040,96
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	29.019.877,65	885.943,12	813.097,84	1.699.040,96
Spese Titolo 2.00	+	29.639.081,89	1.171.366,28	2.032.448,40	3.203.814,68
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	29.639.081,89	1.171.366,28	2.032.448,40	3.203.814,68
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	29.639.081,89	1.171.366,28	2.032.448,40	3.203.814,68
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-619.204,24	-285.423,16	-1.219.350,56	-1.504.773,72
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	4.793.325,71	3.128.731,12	17.692,39	3.146.423,51
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	4.929.062,06	2.955.796,55	160.628,45	3.116.425,00
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	21.643.532,23	-2.385,16	99.235,18	14.201.567,23

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente, nel corso dell'esercizio finanziario 2018, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 5.200.000,00;

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare in euro 354.243,37 il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento dichiarati in giorni 22, rientranti nei tempi previsti per legge, pari a 30 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti.

A decorrere dall'anno 2018, con l'avvio delle procedure di rilevazione SIOPE, l'ordinazione al tesoriere dei pagamenti con ordinativi informatici assolve all'obbligo della immissione dei dati nella piattaforma elettronica art. 1, comma 7 e art. 2 comma 7 DM MEF 14.06.2018;

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.047.621,16 come risulta dai seguenti elementi (€ 338.010,06 + € 2.021.953,22 + 1.687.657,88)

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	338.010,06
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.221.480,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.199.527,44
SALDO FPV	2.021.953,22
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	319.341,33
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.440.977,23
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.468.407,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	346.771,82
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	338.010,06
SALDO FPV	2.021.953,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	346.771,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.687.657,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	19.294.100,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	23.688.493,57

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	16.163.497,08	15.206.231,07	12.437.473,52	81,79195399
Titolo II	6.210.131,91	5.361.541,20	2.963.965,45	55,28196724
Titolo III	2.361.285,28	2.355.611,90	973.503,89	41,3270068
Titolo IV	23.391.862,35	1.487.345,76	885.943,12	59,56537772
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			14.104.717,21
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		932.871,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		22.923.384,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		21.338.870,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		786.287,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		273.245,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.457.852,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		316.351,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	1.974.203,87
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.371.306,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.288.609,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.487.345,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.460.604,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		413.239,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.073.417,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			4.047.621,16

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.974.203,87
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	316.351,71
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.657.852,16

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	932.871,18	786.287,68
FPV di parte capitale	2.288.609,48	413.239,76
FPV per partite finanziarie		

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui su cui l'Organo di Revisione ha espresso apposito parere protocollato al n. 18862 del 12.04.2019 è stata verificata l'esatta corrispondenza fra l'FPV stanziato in spesa 2018 e l'FPV iscritto in entrata 2019.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 23.688.493,57, come risulta dai seguenti elementi:



15/04/2019

COMUNE DI MASSAFRA
(Esercizio 2018)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.104.717,21
RISCOSSIONI	(+)	5.968.942,41	20.389.617,10	26.358.559,51
PAGAMENTI	(-)	5.869.707,23	20.392.002,26	26.261.709,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			14.201.567,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.201.567,23
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	13.373.809,90	7.207.390,10	20.581.200,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.027.751,34	6.866.994,88	9.894.746,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			786.287,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			413.239,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			23.688.493,57

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		5.614.369,31
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		2.549,81
Fondo contezioso		14.184.195,19
Altri accantonamenti		99.605,62
	Totale parte accantonata (B)	19.900.719,93
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		78.929,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.584.747,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		398.345,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	2.062.023,18
Parte destinata agli Investimenti		
	Totale parte destinata agli Investimenti (D)	507.220,30
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	1.218.530,16

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	17.319.078,88	20.981.758,47	23.688.493,57
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	10.544.498,74	17.132.936,09	19.900.719,93
Parte vincolata (C)	4.408.244,57	2.477.460,23	2.062.023,18
Parte destinata agli investimenti (D)	2.366.335,57	1.371.362,15	507.220,30
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	1.218.530,16

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 20.981.758,47 Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 1.687.657,88 così destinate:

Applicazione	Accantonato	Vincolato	Destinato	Libero	Totale
	49.906,83	34.312,00	1.371.306,17	27.500,00	
		147.291,08			
		40.638,00			
		51.015,80			
					1.687,657,88

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 61 del 16/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione, prot. 18862 del 12.04.2019.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 61 del 16/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	21.464.388,21	5.968.942,41	13.373.809,90	- 2.121.635,90
Residui passivi	11.365.866,29	5.869.707,23	3.027.751,34	- 2.468.407,72

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo analitico

Rendiconto dell'esercizio 2018

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2017 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2018	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
ICI / IMU ACCERTAMENTI (Cap. 50/51)	517.646,55	20,55%	106.375,78	500.169,29	20,55%	100%	€ 102.784,22	€ 209.160,01	20,55%	209.160,01
ICOPIU CAP 60	96.944,80	59,22%	57.407,83	129.658,60	59,22%	100%	€ 76.779,97	€ 134.187,80	59,22%	134.187,80
TOSAP CAP 170	36,52	-25,17%	9,19	18.122,28	-25,17%	100%	-€ 4.560,60	-€ 4.569,79	0,00%	€ -
TARSU ACC ANNI PREC CAP. 200/1	43,62	-24,19%	10,55	-	-24,19%	100%	€ -	-€ 10,55	0,00%	€ -
TARI CAP 201	3.535.290,07	73,46%	2.596.943,61	1.454.373,88	73,46%	100%	€ 1.068.349,94	€ 3.665.293,55	73,46%	3.665.293,55
DIRITTI SU PUBBLICHE AFF. CAP. 270	10.571,84	26,68%	2.820,96	9.559,00	26,68%	100%	€ 2.550,70	€ 5.371,66	26,68%	5.371,66
PROV.RIST AMB CONF IMPIANTO CAP 1126	52.736,13	36,55%	19.275,37	486.550,26	36,55%	100%	€ 177.837,04	€ 197.112,41	36,55%	197.112,41
CONTR. SU SM. RIF PROD ENERGIA ELETT. CAP. 1126/30	599.900,13	100,00%	599.900,13	100.000,00	100,00%	100%	€ 100.000,00	€ 699.900,13	100,00%	699.900,13
SANZIONI CDS ART 208 CAP. 830/20	466.297,40	63,90%	297.964,04	79.806,71	64,00%	100%	€ 51.076,29	€ 349.040,33	63,90%	349.366,75
SANZIONI CDS ART 142 CAP. 830/21	0,00	64,90%	-	350.271,70	65,00%	100%	€ 227.676,61	€ 227.676,61	64,90%	227.676,61
PROVENTI RACCOLTA DIFF CAP 1126/40	37.078,53	86,05%	31.907,73	109.689,43	86,05%	100%	€ 94.392,66	€ 126.300,40	86,05%	126.300,40

Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne
5.614.369,31

Fissato in €. 5.614.369,31 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 secondo il metodo analitico, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel ris.diamministr. Al 1/1/18	+	4.191.622,87
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	1.548.612,37
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse al 31/12/18	1+2+3	5.740.235,24
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018	-	5.614.369,31
6	Quota da reperire tra i fondi liberi 4-5 se negativo		
7	Quota svincolata 5-4 se positivo		125.865,93

Fondi spese e rischi futuri

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2018

Si richiama di seguito la nota prot. 4711 del 28/01/2019 dell'Avvocatura

Contenzioso sentenza non def	Rischio	Valore causa	Soccombenza
8198/17	98,51%	1.133,10	1.116,25
4302/18	98,51%	10.000,00	9.851,33
6122/14	98,51%	€ 20.000,00	19.702,66
8188/17	98,51%	€ 6.000,00	5.910,80
11094/17	98,51%	€ 130,62	128,68
2323/17	98,51%	€ 20.000,00	19.702,66
8189/17	98,51%	€ 15.000,00	14.776,99
396/14	98,51%	€ 80.000,00	78.810,63
SOGET	98,51%	87.909,76	86.602,80
4210/18	77,78%	573,86	446,34
1827/18	77,78%	2.027,00	1.576,57
1767/18	77,78%	5.000,00	3.888,91
4991/17	77,78%	5.000,00	3.888,91
8733/17	77,78%	2.547,68	1.981,54
3329/17	77,78%	1.554,81	1.209,30
4248/18	77,78%	1.865,75	1.451,15
6244/17	77,78%	4.983,00	3.875,69
4837/16	77,78%	7.203,56	5.602,80
3122/18	77,78%	1.000,00	777,78
7286/17	77,78%	2.061,03	1.603,03
7446/16	77,78%	66.871,00	52.011,10

497/15	77,78%	5.556,31	4.321,60
376/18	77,78%	983,02	764,58
8398/16	77,78%	130.000,00	101.111,74
8484/17	77,78%	5.000,00	3.888,91
6995/18	77,78%	2.200,00	1.711,12
5653/18	77,78%	5.000,00	3.888,91
5857/18	77,78%	20.510,25	15.952,52
5631/18	77,78%	1.410,89	1.097,37
4903/17	77,78%	37.698,00	29.320,65
6216/17	77,78%	13.000,00	10.111,17
6996/18	77,78%	2.337,33	1.817,93
314/18	77,78%	6.918,86	5.381,37
2335/17	77,78%	177.867,00	138.341,86
5167/18	77,78%	4.900,00	3.811,13
9299/16	77,78%	50.000,00	38.889,13
7374/18	77,78%	11.195,36	8.707,56
4436/14	77,78%	52.000,00	40.444,70
4247/18	77,78%	5.000,00	3.888,91
4465/17	77,78%	26.000,00	20.222,35
2291/12	77,78%	205.977,33	164.911,73
7880/09	77,78%	120.000,00	96.075,66
TAR	77,78%	20.000,00	16.012,61
8103/15	80,06%	23.000,00	18.413,80
9887/17	80,06%	25.399,26	20.334,65
6992/18			3.922,40
4746/18			5.000,00
Vari contenziosi CDS			40.000,00
Vari contenziosi trib			10.000,00
4880/17			66.010,00
Contenziosi amm			58.500,00
LODO ARBITRALE	Così come da accantonamento	Rendiconto 17	12.936.423,22
		Totale	14.184.195,19

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento in ragione dei contenziosi esistenti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 2.549,81 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
CTP SpA	97704	2,57%	2.510,99	2.510,99
GAL luoghi del mito	9952	0,39%	38,8128	38,8128
			0	2.549,81

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che sia congruo rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.890,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.260,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.150,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Trattasi di adeguamenti contrattuali dirigenti e segretario per l'importo di € 91.455,62.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.776.580		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	5.493.536		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.523.321		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	21.793.437		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	2.179.344		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	126.149		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	2.053.195		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	126.149		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100			0,58%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018
Residuo debito (+)	2.734.575,58	2.492.676,70
Nuovi prestiti (+)		
Prestiti rimborsati (-)	-241.898,88	-268.141,64
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni +/- (da specificare)		
Totale fine anno	2.492.676,70	2.224.535,06
Nr. Abitanti al 31/12	32.881,00	32.860,00
Debito medio per abitante	75,81	67,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	141.771,79	132.419,49	126.143,73
Quota capitale	215.092,11	241.898,88	268.141,64
Totale fine anno	356.863,90	374.318,37	394.285,37

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati né di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data 28/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	650.000,00	134.830,71	99.840,00	102.784,22
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	97.945,61	97.945,61	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	747.945,61	232.776,32	99.840,00	102.784,22

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	181.390,24	
Residui riscossi nel 2018	303.090,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	-121.700,03	-67,09%
Residui della competenza	500.000,00	
Residui totali	378.299,97	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 57.478,73. rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: recupero base imponibile

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	772.681,85	
Residui riscossi nel 2018	772.549,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	132,73	0,02%
Residui della competenza		
Residui totali	132,73	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **AUMENTATE** di Euro 5.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	141.098,59	
Residui riscossi nel 2018	153.925,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	-12.826,92	-9,09%
Residui della competenza		
Residui totali	-12.826,92	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 474.688,80. rispetto a quelle dell'esercizio 2017

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.287.904,88	
Residui riscossi nel 2018	726.458,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.366.526,11	
Residui al 31/12/2018	3.194.920,57	60,42%
Residui della competenza	1.454.373,88	
Residui totali	4.649.294,45	
FCDE al 31/12/2018	3.665.293,55	#DIV/0!

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	467.789,97	430.515,81	309.403,51
Riscossione	437.200,91	403.444,93	272.393,20

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	280.000,00	59,86%
2017	380.000,00	88,27%
2018	450.000,00	100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	81.937,00	246.410,77	306.140,54
riscossione	-	37.457,75	306.140,54
%riscossione	-	15,20	100,00
FCDE		402.100,40	577.043,36

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	81.937,00	246.410,77	306.140,54
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	81.937,00	246.410,77	306.140,54
destinazione a spesa corrente vincolata	60.240,71	123.205,39	306.140,54
% per spesa corrente	73,52%	50,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	2.040,70	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,83%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	708.734,11	
Residui riscossi nel 2018	247.541,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	461.192,65	65,07%
Residui della competenza	430.078,41	
Residui totali	891.271,06	
FCDE al 31/12/2018	577.043,36	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite di** Euro 77.735,43 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.539,20	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.539,20	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	13.290,50	
Residui totali	13.290,50	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

L'organo di revisione suggerisce di promuovere azioni tempestive ed efficaci per il recupero dei crediti per canoni di locazione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.133.674,02	4.147.022,97	13.348,95
102	imposte e tasse a carico ente	326.692,61	336.825,30	10.132,69
103	acquisto beni e servizi	14.157.505,65	14.132.434,98	-25.070,67
104	trasferimenti correnti	2.156.153,12	2.200.933,14	44.780,02
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	132.419,49	123.676,90	-8.742,59
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	11.731,99	9.089,97	-2.642,02
110	altre spese correnti	530.636,34	388.886,88	-141.749,46
TOTALE		21.448.813,22	21.338.870,14	-109.943,08

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 442.131,80.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.020.814,81
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2018		
Spese macroaggregato 101	4.660.615,80	4.318.872,09		
Spese macroaggregato 103	39.290,77	72.181,05		
Irap macroaggregato 102	364.441,39	275.332,90		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: previdenza complementare		25.000,00		
Altre spese: Missioni		12.351,28		
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	5.064.347,96	4.703.737,32		
(-) Componenti escluse (B)	1.043.533,15	1.435.205,96		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.020.814,81	3.268.531,36		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto complessivo dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che non risultano rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 14/12/18 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/17	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CTP SpA	2,57%	4.608.622,00				
GAL LUOGHI DEL MITO	0,39%	87.409,00				

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2017*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo per € 2.549,81.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Ente ha provveduto entro il 31/12/2018 con provvedimento n. 93 del 14/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016 non rilevando peraltro alcuna partecipazione da dismettere.

L'Organo di revisione dà atto che l'esito di tale ricognizione è stato comunicato con modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014 convertito dalla LG 114/2014

- alla Sezione Regionale della Corte dei Conti in data 12/04/2019
- alla struttura competente del Dipartimento del Tesoro per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel Conto economico al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	498.525,77
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-123.674,34
RETTIFICHE di attività finanziarie	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRORDINARIA	-30.283,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	344.568,35
IMPOSTE	336.825,30
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.743,05

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2018 è positivo per euro 7.743,05 contro il risultato di euro 1.745.649,25 dell'esercizio precedente. Il risultato della gestione evidenzia un valore positivo di euro 498.525,77 rispetto a quello del 2017 pari a euro 1.987.000,12.

Si ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente e che, pertanto, la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo primario da perseguire.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -30.283,08 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 228.613,67 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
2016	2017	2018
936.953,70	1.428.186,40	1.411.535,29

I proventi straordinari si riferiscono a:

- *proventi da trasferimenti in conto capitale per € 122.323,41*

- *sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 2.563.526,00*

Gli oneri straordinari si riferiscono a:

- *sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 2.781,346,73*

STATO PATRIMONIALE

L'articolo 230 Dlgs 267/2000 TUEL modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118/2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) dispone che:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.
3. Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme re-stando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.
4. Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi.
6. Il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti patrimoniali di inizio e fine mandato degli amministratori.
7. Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari.
8. Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.
9. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.
- 9-bis. Nell'apposita sezione dedicata ai bilanci del sito internet degli enti locali è pubblicato il rendiconto della gestione, il conto del bilancio articolato per capitoli, e il rendiconto semplificato per il cittadino di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Ciò premesso, nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u>		
<u>II-III - Immobilizzazioni materiali</u>	71.411.058,57	71.457.471,51
<u>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</u>	3.877.422,67	108.324,34
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	75.288.481,24	71.565.795,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>I - Rimanenze</u>		
<u>II - Crediti</u>	14.966.830,69	17.272.765,34
<u>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
<u>IV - Disponibilità liquide</u>	14.201.567,23	14.104.717,21
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	29.168.397,92	31.377.482,55
D) RATEI E RISCONTI		12.689,85
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	104.456.879,16	102.943.278,40

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	57.994.962,02	54.218.120,64
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI C) TRATTAMENTO DI FINERAPPORTO		
D) DEBITI	12.119.281,28	13.858.543,18
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI	34.342.635,86	34.879.304,43
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	104.456.879,16	102.955.968,25
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

La variazione del patrimonio netto rispetto al precedente esercizio pari a euro 3.776.841,38 corrisponde al risultato economico dell'esercizio 2018 di euro 7.743,05 più le riserve indisponibili pari a euro 3.769.098,33.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	In corso di aggiornamento
Immobilizzazioni materiali di cui:	In corso di aggiornamento
- inventario dei beni immobili	In corso di aggiornamento
- inventario dei beni mobili	In corso di aggiornamento
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	

Il Collegio rileva come anche nell'esercizio 2018 i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale benché riclassificati risultano esposti a valori non rivalutati e per alcuni cespiti non accatastati e incompleti.

Tali elementi incidono sostanzialmente sul valore del patrimonio netto riportato nella deliberazione di GC n.65 del 23/04/2019.

Non risulta che l'ente abbia provveduto con la necessaria deliberazione di C.C. ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 del Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili mediante le opportune rettifiche.

Il collegio invita l'Ente, richiamando quanto già rilevato sulla Relazione al Bilancio di previsione 2019-2021, a completare l'Inventario e la Rivalutazione dei beni dell'Ente.

Ricorda che le scritture inventariali costituiscono la fonte descrittiva e contabile per la valutazione e la compilazione del conto del patrimonio, anche al fine di individuare correttamente i beni patrimoniali non destinati alla diretta utilizzazione dell'Ente e verificarne l'eventuale alienazione e/o la gestione economica, finalizzata al loro recupero e alla relativa redditività.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e quanto indicato nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente si è dotato di apprezzabili procedure per la compilazione e la tenuta dell'inventario sia per i Beni immobili che per i Beni mobili, distinti questi ultimi fra le varie sedi (Biblioteca via La Terra, Palazzo della cultura via Caduti nave Roma, sede demografici piazza Garibaldi, sede operativa via Magna Grecia e sede legale via Vittorio Veneto.

Le suddette procedure non assicurano tuttavia rilevazioni sistematiche e cronologiche sulla effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente, delle sue variazioni e del suo reale stato di conservazione e valore.

L'Organo di revisione ritiene necessario e non dilazionabile provvedere alla tenuta di un inventario completo e aggiornato, nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari (articoli 227 e 230 del Tuel, D. Lgs 118/2011 allegato 4/3 principio contabile applicato concernente la contabilità patrimoniale degli enti e artt. 143 e seguenti del Regolamento di Contabilità dell'Ente) per una corretta gestione e valoriz-

zazione del patrimonio comunale, a partire dall'accatastamento degli immobili comunali non ancora accatastati e l'inventario delle strade con la loro definizione catastale se e ove necessario.

Poiché l'espletamento delle varie fasi di ricognizione, rilevazione, verifica e aggiornamento dei beni del patrimonio comunale richiede tempo, competenza e specifica qualificazione professionale, è possibile il ricorso a soggetti esperti in grado di svolgere in collaborazione con i responsabili dell'Ente, la prestazione in tempi brevi, certi ed economicamente vantaggiosi.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

È stata verificata la corrispondenza con i residui attivi al 31/12/2018.

Inoltre il FCDE pari ad euro 5.614.369,31 ha portato in diminuzione i crediti di natura tributaria per euro 4.291.646,07, ha portato in diminuzione i crediti verso altri utenti per euro 969.448,49.

Conseguentemente il totale dei crediti di euro 14.966.830,69 è al netto del FCDE.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
I) Fondo di dotazione	41.094.392,86
II) Riserve	16.892.826,11
A - da risultato economico di esercizi precedenti	7.469.279,58
B - da capitale	0,00
C - da permessi di costruire	5.654.448,20
D – riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00
E – altre riserve indisponibili	3.769.098,33
III) Risultato economico dell'esercizio	7.743,05
C) Trattamento Fine Rapporto	
D) Debiti	12.119.281,28
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	34.342.635,86
Totale del Passivo	104.456.879,16

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

Il totale di euro 7.469.279,58 è dato dall'utile esercizio precedente 2016 per euro 5.723.630,33 e dall'utile dell'esercizio 2017 per euro 1.745.649,25

Altre riserve indisponibili

L'importo di euro 3.769.098,33 rappresenta l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie ossia le partecipate del Comune di Massafra passate da euro 108.324,34 del precedente esercizio a euro 3.877.422,67 al 31/12/2018.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità indicate dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione nello spirito di collaborazione e supporto all'Organo Consiliare, oltre a quanto già esposto e rilevato nei relativi capitoli della presente relazione, sulla base delle verifiche effettuate fa presenti le seguenti ulteriori considerazioni e proposte:

1. Si invita a rispettare le disposizioni previste dall'art. 191 del Dlg. 267/2000 e dall'art. 42 e seguenti del regolamento di contabilità, sulle regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese perché l'acquisizione e l'utilizzazione delle risorse avvenga secondo principi di chiarezza e di trasparenza, evitando il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

2. Proseguire con incisività il recupero dell'evasione tributaria monitorandone il risultato e favorendo l'istituto dell'accertamento con adesione.

3. Per quanto attiene ai crediti di dubbia esigibilità e ai residui attivi, si invita l'Amministrazione ad attivare azioni dirette al loro recupero evitandone la possibile prescrizione.

4. Dalla nota dell'avvocatura dell'Ente si rileva come ci sia un cospicuo contenzioso con "significativa probabilità di soccombenza" e la necessità del relativo accantonamento che insieme alle spese per i legali grava sul bilancio dell'Ente.

Si invita a porre in essere ogni utile azione per assicurare la verifica sistematica del contenzioso e ogni possibile intervento per evitarne il prolungamento, favorendo l'avvio di transazioni che consentano di chiudere situazioni ancora pendenti, limitando anche le successive spese di causa con relativo danno per l'Ente.

5. Si ribadisce quanto già rilevato sulla Relazione di questo collegio al Bilancio di previsione 2019-2021 circa il numeroso contenzioso per accertamenti di violazioni al codice della strada e successive richieste di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di accoglimento dei relativi ricorsi.

Tali ripetute sentenze per le quali l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese di lite, si ritiene possano essere evitate o ridotte con il controllo e la taratura delle apparecchiature di rilievo e la eliminazione degli altri presupposti che hanno consentito l'accoglimento dei vari ricorsi, non esclusa la ripetuta contumacia dell'Ente.

6. L'organo di revisione ritiene necessario e indilazionabile l'aggiornamento degli inventari, secondo quanto richiamato dal principio contabile applicato allegato 4/3 al D Lgs 118/2011, da affidare eventualmente anche a qualificata consulenza esterna (Corte dei Conti sentenza 33/EI 22.01.01).

Ricorda ancora che le scritture inventariali costituiscono la fonte descrittiva e contabile per la valutazione e la compilazione del conto del patrimonio, anche per individuare correttamente i beni patrimoniali non destinati alla diretta utilizzazione e verificarne l'eventuale alienazione e/o la gestione economica.

7. Si ritiene opportuno un completamento delle strutture informatiche che con l'impiego delle moderne tecnologie risulta di fondamentale importanza non solo nel processo di programmazione e controllo ma anche di adeguamento della macchina amministrativa, migliorando i risultati già conseguiti in materia di semplificazione e tempi delle procedure, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, con conseguente miglior utilizzo delle risorse umane e dei relativi costi.

Un sentito ringraziamento l'Organo di revisione rivolge, infine, a tutto il personale del Servizio economico e finanziario e in particolare al dirigente pro tempore Maria Rosaria Latagliata, ad Angela D'Eri e Domenico Semeraro per la disponibilità e la collaborazione ricevuta nell'espletamento del proprio ufficio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

Riguardo al Conto Economico ed al Conto del Patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti si esprime parere non favorevole vista la inattendibilità di molte voci del bilancio riclassificato e in particolare dei cespiti immobilizzati dell'Ente.

Massafra li, 5 maggio 2019

L'organo di revisione

AVV. PAOLO MARRA _____

DOTT. DONATO INTONTI _____

DOTT. FRANCESCO MANNI _____